



**Percorso per la definizione di criteri e metodi di  
estensione del programma Life Skills Training  
Lombardia – LST  
Aprile 2016 - Novembre 2018**

**Report conclusivo**



“Percorso per la definizione di criteri e metodi di estensione del programma Life Skills Training Lombardia – LST”

Report conclusivo - Gennaio 2019

Regione Lombardia  
DG Welfare - UO Prevenzione  
Struttura Promozione della Salute e Screening  
[www.promozionesalute.regione.lombardia.it](http://www.promozionesalute.regione.lombardia.it)

**Report a cura di:**

Veronica Velasco, Francesca Mercuri, Sandro Brasca, Maria Grazia Crispiatico, Margherita Marella, Liliana Coppola e Corrado Celata

**Coordinamento regionale gruppo Estensione LST:**

DG Welfare – Regione Lombardia: Corrado Celata  
ATS Città Metropolitana di Milano – UOS Prevenzione specifica: Veronica Velasco, Francesca Mercuri, Sandro Brasca  
Rete Scuole che Promuovono Salute: Maria Grazia Crispiatico

**Coordinamento regionale gruppo LST Primaria:**

DG Welfare – Regione Lombardia: Corrado Celata  
ATS Città Metropolitana di Milano – UOS Prevenzione specifica: Sandro Brasca, Francesca Mercuri, Paola Scattola  
ATS Brescia: Stefania Vizzardi, Uber Sossi, Laura Ferrari  
Rete Scuole che Promuovono Salute: Maria Grazia Crispiatico

**Rete Scuole che Promuovono Salute - Gruppo Regionale “Estensione LST”**

**Scuola:** Tommaso Andreano, Patrizia Bestetti, Simona Boffelli, Mara Caenazzo, Maria Concetta De Salvo, Elisabetta Franchini, Luigi Galbiati, Marina Ghislanzoni, Giancarlo Gobbi Frattini, Viviana Malvicini, Nazarena Marinoni, Amelia Molteni, Nadia Mortoni, Margherita Parolini, Umberto Parolini, Elena Pera, Cristina Pirovano, Alessandra Roncoroni, Ileana Sala Tenna, Simona Sala Tenna, Cosimo Scaglione, Alessandra Schiatti, Maria Teresa Tiana

**ATS:** Stefania Bellesi, Luca Biffi, Antonella Calaciura, Rossana Di Silvio, Valter Drusetta, Laura Ferretti, Giovanni Fioni, Lidia Frattallone, Elvira Gaia, Paola Ghidini, Nicola Iannaccone, Lisa Impagliazzo, Barbara Lamera, Alessandra Maffioletti, Silvia Maggi, M. Letizia Marchetti, Margherita Marella, Raffaele Pacchetti, Ornella Perego, Giuliana Rocca, Valentina Salinetti, Cinzia Simonetti, Uber Sossi, Stefania Vizzardi, Paolo Zampiceni

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>SINTESI COMPLESSIVA .....</b>	<b>5</b>
<b>CAPITOLO 1: OBIETTIVI, GRUPPO DI LAVORO E METODO.....</b>	<b>8</b>
Estensione LST e nuove esigenze della scuola .....	8
Gruppo di lavoro .....	10
Metodo di lavoro .....	10
Fasi di lavoro .....	11
<b>CAPITOLO 2: FASE 1 - AVVIO, APPROFONDIMENTO E SVILUPPO.....</b>	<b>13</b>
Definizione dei componenti del Gruppo di lavoro e costituzione del Gruppo .....	13
Costruzione di un quadro di riferimento e di un lessico comune.....	14
Laboratorio di studio e stesura di materiali e documenti.....	14
Condivisione e selezione di linee operative .....	14
<b>CAPITOLO 3: FASI 2 E 3 - SVILUPPO LINEE OPERATIVE.....</b>	<b>16</b>
Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST .....	16
Estensione verticale – LST Primaria .....	17
Diario sulle generalizzazioni .....	19
Estensione orizzontale e trasferibilità .....	20
Ulteriori ricadute operative e indicazioni per l'adattamento .....	22
<b>CAPITOLO 4: CONCLUSIONI E SVILUPPI OPERATIVI.....</b>	<b>24</b>
Strategie emerse .....	24
Prodotti e esiti .....	25
Sviluppi futuri auspicati dal gruppo regionale Estensione LST .....	26
Appendici: approfondimenti e presentazioni dettagliate .....	27
Altri materiali prodotti non allegati .....	27

## PREMESSA

L'attività descritta sinteticamente nel presente Report si colloca nell'ambito delle attività di sviluppo del Programma 2 "Scuole che promuovono salute – Rete SPS/SHE Lombardia" del Piano Regionale di Prevenzione – PRP 2015 – 2019 di Regione Lombardia, in particolare in riferimento agli obiettivi di sviluppo di strumenti e contenuti formativi fondati sul modello delle "life skills" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS.

Come per tutte le iniziative previste dai programmi di Comunità del PRP 2014 – 2019, anche quella descritta in questo report ha puntato a rafforzare la sostenibilità delle azioni messe in campo, che in questo caso ha significato incrementare la integrazione del programma "Life Skills Training Lombardia - LST" con la progettazione scolastica - anche alla luce di una serie di cambiamenti normativi e di ruolo per la scuola - e con la strategia complessa di promozione della salute nel setting scolastico propria dell'"approccio globale" affermato dal modello regionale "Scuole che Promuovono salute", definito nell'omonima intesa tra Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia e Regione Lombardia sottoscritta nel 2011.

Gli obiettivi specifici perseguiti e raggiunti grazie a questo percorso sono stati:

- L'integrazione del programma LST con il curriculum scolastico, le competenze di cittadinanza, la didattica, la programmazione verticale per competenze.
- L'ampliamento delle tematiche di prevenzione presidiate dal programma, che quindi ora sono estese a: alimentazione, attività motoria, salute sessuale (affettività e prevenzione delle ITS), bullismo e cyber bullismo, GAP

Questo importante percorso è stato realizzato totalmente secondo un approccio intersistemico, in tal senso ha visto protagonisti insegnanti, dirigenti scolastici, rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e operatori del sistema sociosanitario regionale dei servizi di prevenzione e promozione della salute delle Agenzie di Tutela della Salute, con il coordinamento della DG Welfare di Regione Lombardia.

Uno dei principali *valori aggiunti* di questo percorso sta nella ricchezza delle relazioni "competenti" che si sono sviluppate tra gli operatori dei due *sistemi* attraverso il lavoro comune di studio, confronto e redazione documentale.

E' un *valore aggiunto* che rappresenta una ulteriore conferma di sostenibilità e, insieme ai risultati di merito, di efficacia del processo di collaborazione intersettoriale intrapreso per migliorare la salute e il benessere della popolazione scolastica e delle comunità scolastiche nel loro insieme.

Per questo ringraziamo tutti i componenti dei gruppi di lavoro e contestualmente tutti coloro che, a vario titolo, hanno reso possibile che ciascuno componente partecipasse a questo percorso.

Struttura Promozione della Salute e Screening  
Regione Lombardia - DG Welfare

## SINTESI COMPLESSIVA

### Introduzione

#### *Il gruppo di lavoro regionale*

Nel dicembre 2015 nell'ambito delle attività regionali della "Rete Scuole che Promuovono Salute – SPS" Lombardia è stato costituito il Gruppo di lavoro regionale "Estensione LST", in linea con gli obiettivi del Piano Regionale Prevenzione della Lombardia relativi allo sviluppo del Modello lombardo della "Scuola che promuove salute" (definito nell'omonima intesa tra Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia e Regione Lombardia sottoscritta nel 2011) al fine di rinforzare le azioni di promozione della salute e prevenzione nel setting scolastico. Il gruppo ha definito un percorso laboratoriale che ha operativamente preso avvio ad aprile 2016 e si è concluso a novembre 2018.

Il Gruppo è composto da dirigenti e docenti degli istituti scolastici della Rete SPS, da Referenti AT e da dirigenti e operatori delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), ed è coordinato dalla DG Welfare di Regione Lombardia per il tramite di ATS Milano nell'ambito delle attività di supporto agli obiettivi regionali ad essa assegnati così come definito annualmente dalla Regole di Sistema.

#### *Obiettivi*

Il gruppo ha avuto il compito di lavorare a:

- l'integrazione del programma con il curriculum scolastico, le competenze di cittadinanza, la didattica, la programmazione verticale per competenze;
- l'ampliamento delle tematiche di salute toccate dal programma stesso.

Questi obiettivi nascono da esigenze degli istituti scolastici coinvolti nel programma regionale LST Lombardia di integrare il programma con la progettazione scolastica e con una strategia complessa di promozione della salute, di rendere il programma sostenibile e di far fronte ad una serie di cambiamenti normativi e di ruolo per la scuola.

#### *Metodo di lavoro*

Il lavoro si è strutturato in incontri periodici (15 laboratori di una giornata) e lavoro a distanza su obiettivi specifici. Il metodo è stato caratterizzato da:

- ancoraggio alla letteratura scientifica sui temi trattati;
- rielaborazione di esperienze pregresse nell'utilizzo del LST e nella promozione della salute;
- integrazione tra le visioni e le esigenze del mondo scolastico e dei servizi socio-sanitari;
- co-costruzione di strategie e stesura di documento condivisi.

### Linee operative

Il gruppo regionale ha portato avanti 4 linee operative e ha identificato alcuni aspetti trasversali:

<b>Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST</b>	
Scopo: allineare e integrare il LST Program con il curriculum verticale e la programmazione per competenze	Esiti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Documento "Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST"</li><li>• Tabelle di allineamento per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado tra competenze chiave europee, competenze del profilo</li></ul>
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare linee guida per integrare LST in maniera organica e specifica nella programmazione curriculare per competenze di ogni Istituto</li></ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stendere un documento di indirizzo/linee guida sull'allineamento tra traguardi di competenze, certificazione e obiettivi del LST</li> <li>• Proporre un quadro logico che permetta di "allineare" i contenuti del LST con quelli delle principali indicazioni sui curricula scolastici</li> </ul>	<p>dello studente, traguardi per lo sviluppo delle competenze, contributo life skill e contributo del LST</p>
--	---

<b>Estensione verticale – LST Primaria</b>	
<p>Scopo: proporre il LST Program nelle scuole primarie</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire le premesse per realizzare il LST Primaria</li> <li>• Sperimentare il LST in alcune scuole primarie all'interno di una programmazione verticale</li> <li>• Adattare il programma LifeSkills Training alla scuola primaria italiana all'interno del curriculum verticale di ciascun Istituto Comprensivo</li> </ul>	<p>Esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione di LST Primaria in 20 IC di tutta la Regione</li> <li>• Predisposizione e adattamento di Manuali e strumenti operativi</li> <li>• Progettazione e realizzazione di percorsi formativi co-condotti da operatori ATS e docenti</li> <li>• Definizione modalità di attuazione del programma LST primaria</li> </ul>

<b>Diario sulle generalizzazioni</b>	
<p>Scopo: esplicitare come il LST Program è utile per la didattica della propria materia e i compiti degli insegnanti</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire il contributo che il LST program dà alla didattica generale, in dati momenti della vita scolastica</li> <li>• Raccogliere esperienze in cui le metodologie apprese dagli insegnanti attraverso il LST e/o le abilità apprese dagli studenti sono state utilizzate in altre contesti/situazioni</li> </ul>	<p>Esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda generalizzazioni per raccogliere e descrivere le esperienze a livello locale</li> <li>• Otto schede di esperienze di generalizzazione</li> </ul>

<b>Estensione orizzontale e trasferibilità</b>	
<p>Scopo: integrare il LST Program con le diverse tematiche riguardanti la promozione della salute</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adattare il LST per favorire la trasferibilità delle abilità sulle diverse aree di promozione della salute e della rete delle scuole che promuove salute</li> </ul>	<p>Esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazioni metodologiche e pratiche per l'estensione su alimentazione, attività motoria, bullismo/cyberbullismo, salute sessuale (+ gioco d'azzardo)</li> <li>• Indicazioni tecniche su condizioni e strategie per favorire trasferibilità degli apprendimenti</li> <li>• Esplicitazione aspetti su cui LST può agire e in quali no</li> <li>• Documenti tecnici sulle varie fasi di lavoro</li> </ul>

#### *Ulteriori ricadute operative e indicazioni per l'adattamento*

- Strategie di valorizzazione del coinvolgimento degli insegnanti
- Identificazione di elementi chiave del LST da rafforzare. Il LST:
  - valorizza il protagonismo degli studenti nei processi di apprendimento
  - favorisce l'inclusione
  - migliora l'ambiente sociale
  - rinforza le abilità didattiche degli insegnanti
  - rafforza la collaborazione con la famiglia

Infine, sono stati adattati alcuni materiali operativi di LST Lombardia (presentazione per le scuole, introduzione manuali, manuale formatori Livello 1, ecc.).

#### **Sviluppi futuri auspicati dal gruppo regionale Estensione LST**

- Diffusione dei documenti prodotti a più livelli (Rete SPS, USR, AT, scuole, Dirigenti scolastici, ATS, ASST, genitori, comunità, ecc.)
- Programmazione di percorsi formativi sui contenuti trattati e introduzione di questi contenuti nelle formazioni già previste (formazioni degli ambiti o dei poli formativi, formazioni per Dirigenti scolastici, insegnanti, insegnanti esperti, neoassunti, operatori socio-sanitari della promozione della salute, operatori socio-sanitari che a vario titolo collaborano con la scuola (ad es. operatori UONPIA) o che operano in settori inerenti la promozione della salute (ad es. MTS, consultori, SIAN, ecc.) e genitori): allineamento, progettazione scolastica e promozione della salute, integrazione promozione della salute e didattica, trasferimento di competenze, ecc.
- Sperimentazione di occasioni di formazione congiunta tra operatori sanitari e scolastici
- Accompagnamento nella definizione di progettazioni scolastiche (PTOF) legate ai 4 assi della Rete SPS e al documento di allineamento
- Definizione dei criteri per selezionare i progetti da avviare in base a quanto emerso
- Adattamento dei manuali e degli strumenti del LST program

## CAPITOLO 1: OBIETTIVI, GRUPPO DI LAVORO E METODO

Nel dicembre 2015 in seno alla Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS) è stato costituito il Gruppo di lavoro regionale "Estensione LST" in linea con l'obiettivo di sviluppare i 4 assi del Modello lombardo della scuola che promuove salute, rinforzare i programmi preventivi regionali e ampliare i loro obiettivi e contenuti preventivi, così come affermato nel Piano Regionale Prevenzione della Lombardia. Il Gruppo ha preso avvio ad aprile 2016 ed è composto da dirigenti e docenti degli istituti scolastici della Rete SPS, da Referenti AT e da dirigenti e operatori dei diversi servizi sociosanitari delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) che fanno capo a DG Welfare. Ha il compito di lavorare al secondo adattamento italiano del LifeSkills Training program, con un'attenzione particolare a:

- l'integrazione del programma con il curriculum scolastico, le competenze di cittadinanza, la didattica, la programmazione verticale per competenze;
- l'ampliamento delle tematiche di salute toccate dal programma stesso.

Questi obiettivi rispondono ad alcune esigenze degli istituti scolastici coinvolti nel programma regionale LST Lombardia:

- come mandare a regime il programma?
- come integrare il LST con il curriculum scolastico e la programmazione scolastica (curriculum verticale, certificazione di competenze, ecc.) alla luce delle recenti indicazioni ministeriali?
- come collegare al LST altre tematiche di salute in modo da proporre una strategia di promozione della salute coerente?
- è possibile proporre il LST anche nelle scuole primarie all'interno di una programmazione verticale dell'offerta formativa?

Queste finalità sono in linea con l'obiettivo di Regione Lombardia e delle ATS di proporre una strategia di promozione della salute nel setting scolastico integrata e trasversale, superando la frammentarietà degli interventi su singole tematiche o contesti. LST Lombardia può rappresentare un programma con impatto a livello regionale a cui collegare le diverse aree della promozione della salute garantendo la rigore delle azioni.

La sfida principale di questo lavoro è trovare un giusto equilibrio tra il rispetto dei principi educativi e le finalità della programmazione scolastica (alla luce anche delle recenti normative), il forte ancoraggio all'evidenza e il rispetto dei criteri di un programma validato al fine di garantire/verificare l'efficacia delle azioni intraprese e l'attenzione alla sostenibilità del programma per le scuole. A tal fine risulta fondamentale l'integrazione tra le visioni e i bisogni del mondo scolastico e dei servizi socio-sanitari.

### **Estensione LST e nuove esigenze della scuola**

Numerosi studi hanno dimostrato la correlazione positiva tra salute, benessere e apprendimento significativo (ad es. motivazione all'impegno, efficace gestione della vita scolastica, relazioni interpersonali corrette, equilibrio psico-fisico, emotivo-affettivo, valorizzazione dei talenti, etc.), così come sottolineato dalla Carta di Iseo<sup>1</sup> (SPS, 2013).

Promuovere le life skills significa assicurare salute e benessere e sostenere, attraverso adeguati stili di vita, corrette condotte relazionali e sociali, processi decisionali consapevoli, sviluppo armonico della personalità quale base per le scelte future, per l'apprendimento permanente, oltre che per prevenire comportamenti a rischio e

---

<sup>1</sup> La Carta d'Iseo rappresenta un documento centrale per la Rete SPS in cui vengono esplicitati gli indirizzi metodologici della Rete delle Scuole che Promuovono Salute



dipendenze. Occorre, quindi, trovare le giuste convergenze tra competenze e life skills nella consapevolezza che siano utili reciprocamente perché finalizzate a migliorare e promuovere il benessere e gli apprendimenti degli studenti, il clima scolastico, le relazioni interpersonali e una cittadinanza responsabile.

Tale integrazione è ancora più necessaria in un momento storico e culturale di cambiamento come quello attuale in cui per la scuola risulta prioritaria l'adozione di una didattica basata sulle competenze. Le ultime normative scolastiche<sup>2</sup> sottolineano l'importanza di sviluppare competenze sia disciplinari sia trasversali. Esse, acquisite anche in contesti e situazioni non formali ed informali, devono trovare coerente, intenzionale e privilegiato contesto di sviluppo, di espressione e di esercizio nella scuola, luogo ed ambiente di apprendimento a ciò specificamente deputato. Quanto sopra al fine di favorire un apprendimento permanente attraverso il processo generativo di "imparare ad imparare", secondo la logica del *"lifelong learning"*.

Viene messa in luce la necessità del superamento del modello trasmissivo del sapere e dell'impostazione tradizionale della lezione a favore di esperienze di didattica attiva, di apprendimento cooperativo, di stimolo di tutte le "intelligenze" che agiscono in maniera integrata e rendono l'alunno protagonista del percorso di apprendimento - impegnato in processi di ricerca e scoperta, curioso e coinvolto in compiti di realtà, in compiti autentici. Le esperienze di didattica attiva, inoltre, favoriscono, attraverso l'emergere delle potenzialità dei singoli, l'acquisizione progressiva e durevole di competenze di vita caratterizzate da trasferibilità, trasversalità e plasticità, adatte a sostenere i saperi disciplinari, le conoscenze, così come le relazioni efficaci ed empatiche. Queste competenze di vita risultano quindi utili sia per il successo scolastico e formativo che, grazie allo sviluppo armonico ed equilibrato della personalità, per il superamento dei condizionamenti, per la prevenzione di dipendenze e di comportamenti a rischio. Inoltre la dimensione integrale e la visione olistica della persona, coinvolta in tutte le sue componenti cognitive, emotivo - affettive e relazionali, l'apprendimento basato sul fare, sull'agire, sull'esperienza in situazione, stimolano la motivazione ed il coinvolgimento del soggetto, la partecipazione al processo di apprendimento, sollecitano le energie positive, i processi di ricerca e scoperta, il Problem solving, lo spirito critico, la capacità di operare scelte ponderate, ma anche la solidarietà e la condivisione collegate al lavoro cooperativo e alla peer education, il rispetto delle regole e l'appartenenza consapevole al gruppo-classe, alla comunità scolastica ed in futuro alla più ampia comunità sociale. Nella scuola delle competenze trovano anche collocazione ed esplicitazione più ampie ed adeguate, insieme alla partecipazione ed alla sostenibilità, i principi di equità e di inclusione, sulla base del riconoscimento, del rispetto, della valorizzazione e della promozione di tutte le potenzialità degli alunni, del loro stile cognitivo e relazionale. Da non dimenticare sono gli impegni verso l'esterno che la scuola dichiara nei propri documenti programmatici, come il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PdM (Piano di Miglioramento), in cui è presentata e declinata tutta la programmazione dell'offerta formativa con la connessa progettualità e l'indicazione delle finalità da perseguire, sulla base di una consapevole valutazione progressiva dei punti di forza e di debolezza in funzione del miglioramento e della rendicontazione sociale. Tra le finalità imprescindibili deve comparire dunque, tra le altre, la promozione della salute correlata alle competenze degli studenti, declinate a livello individuale ma anche, tenendo conto dell'ambiente sociale, di quello strutturale ed organizzativo, alle interazioni con le famiglie e con il territorio per le necessarie coerenze e le positive sinergie e collaborazioni.

---

<sup>2</sup> Ad esempio: Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2017, Raccomandazioni Europee del 2006, Quadro Europeo delle Qualifiche del 2008, Linee guida per l'orientamento permanente del 2014, Adozione sperimentale dei nuovi modelli di certificazione delle competenze e le connesse Linee guida del 2015, la Legge 107 del 2015

In questo quadro LST program può rappresentare una risorsa per la programmazione per competenze e per l'integrazione tra apprendimento e promozione della salute. Può, inoltre, essere un programma a cui collegare le diverse aree della promozione della salute garantendo la rigorosità delle azioni.

### **Gruppo di lavoro**

Il Gruppo regionale di lavoro è composto da insegnanti/dirigenti delle scuole della Rete SPS/referenti AT e da dirigenti e operatori socio-sanitari delle ATS che hanno partecipato al programma regionale LST Lombardia e che hanno competenze specifiche nell'ambito della promozione della salute a scuola.

I rappresentanti del mondo scolastico sono stati individuati dai Dirigenti delle scuole capofila delle reti provinciali SPS in base alle disponibilità delle scuole. Complessivamente sono state individuati 52 tra Dirigenti scolastici, Insegnanti e Referenti AT. I rappresentanti dei servizi socio-sanitari sono stati nominati dai Direttori Regionali delle diverse ATS sotto richiesta della DG Welfare di Regione Lombardia. Complessivamente sono state nominate 30 persone dalle diverse ATS della regione. Di questi fanno parte del gruppo operativo 23 rappresentanti della scuola e 24 delle ATS.

I componenti del Gruppo sono parzialmente cambiati nel corso del tempo per motivi specifici (pensionamenti, cambi di ruolo, ecc.) e per le successive integrazioni richieste da DG Welfare (ad es. i referenti ATS dei programmi regionali LST e Unplugged o operatori esperti in specifici ambiti, ecc.).

Il Gruppo regionale è coordinato dalla DG Welfare di Regione Lombardia (Celata e Marella), dallo staff della ATS di Milano incaricato per il coordinamento, formazione e monitoraggio del programma regionale LST Lombardia (Brasca, Mercuri e Velasco) e da un Referente regionale della Rete SPS (Crispiatico), individuato dal Coordinamento Regionale della Rete SPS il 02 dicembre 2015.

Per attivare la sperimentazione LST Primaria e formare gli insegnanti delle scuole primarie è stato costituito, ad ottobre 2017, un Gruppo di Lavoro dedicato composto da rappresentanti delle scuole aderenti (4 Dirigenti scolastici e 25 docenti), da 7 referenti dei programmi regionali delle ATS e da 14 operatori ATS. Tra questi, 7 dirigenti/insegnanti e 10 referenti/operatori ATS fanno parte sia di LST Primaria sia del Gruppo di lavoro regionale. Questo gruppo è stato coordinato dallo staff della ATS di Milano incaricato per il coordinamento, formazione e monitoraggio del programma regionale LST Lombardia in collaborazione con la ATS Brescia.

In Appendice A è riportato l'elenco dei componenti.

### **Metodo di lavoro**

Estensione LST ha previsto la costituzione di un laboratorio costante dove approfondire tematiche, condividere riferimenti teorici e bibliografici, elaborare riflessioni condivise, co-costruire strategie e predisporre documenti condivisi. Il metodo di lavoro utilizzato è caratterizzato da un forte ancoraggio, da una parte, alla letteratura scientifica sui temi trattati e, dall'altra, alla rielaborazione di esperienze pregresse nell'utilizzo del LST e nella promozione della salute. Altro elemento cardine è l'integrazione tra le visioni e le esigenze del mondo scolastico e dei servizi socio-sanitari.

Per facilitare l'operatività si sono costituiti sottogruppi temporanei con specifici compiti e obiettivi. I sottogruppi sono stati composti cercando di mantenere un equilibrio tra la

rappresentanza scolastica e quella dei servizi e la loro composizione è stata modificata più volte nel tempo in modo da integrare la visione di più persone.

Le attività sono state realizzate principalmente durante gli incontri laboratoriali. Ogni anno scolastico sono stati previsti 4-5 incontri, per un totale di 15 incontri, programmati in momenti dell'anno che potessero facilitare la presenza dei rappresentanti del mondo scolastico. I laboratori erano organizzati in momenti di plenaria, per la condivisione di strategie, aggiornamento dei lavori dei sottogruppi e decisioni comuni, e momenti in sottogruppo più operativi. Si sono utilizzate metodologie più classiche, quali presentazioni e discussioni, e metodologie attive che favoriscono la partecipazione attiva e la co-progettazione.

In aggiunta a ciò, i compiti stabiliti sono stati portati avanti a distanza attraverso diversi strumenti che facilitano la condivisione di riflessioni e la co-costruzione di materiali: piattaforma web condivisa costruita ad hoc, forum, incontri di gruppo a distanza, schede e questionari on-line.

### **Fasi di lavoro**

Il lavoro si è declinato in tre macro-fasi. Di seguito vengono riportate in sintesi le caratteristiche principali. Nei capitoli successivi verranno presentati gli esiti dei lavori.

#### *Fase 1: avvio, approfondimento e sviluppo*

Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituire il gruppo di lavoro</li> <li>• Avviare i lavori e condividere metodi e strumenti</li> <li>• Approfondire le tematiche più rilevanti</li> <li>• Integrare letture e visioni pedagogiche del mondo della scuola e psico-socio-educative e medico-sanitarie del mondo dei servizi</li> <li>• Definire le linee operative</li> </ul>
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dei componenti del gruppo di lavoro con i referenti provinciali SPS e con le Direzioni Generali delle ATS</li> <li>• Costituzione del gruppo di lavoro</li> <li>• Costruzione di un quadro di riferimento e di un lessico comune attraverso aggiornamenti e condivisione di documenti</li> <li>• Laboratorio di studio e progettazione per l'approfondimento di tematiche rilevanti</li> <li>• Stesura di materiali e documenti di sintesi</li> <li>• Condivisione e selezione di linee operative</li> </ul>
Gruppo di lavoro:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola: 31 tra Dirigenti scolastici, AT e insegnanti</li> <li>• ATS: 21 operatori</li> <li>• Sottogruppi: LST e curriculum, Estensione verticale, LST e didattica, Estensione orizzontale</li> </ul>
Tempi:	Dicembre 2015 – Ottobre 2016
Prodotti:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintesi tematiche Estensione LST - fase 1</li> <li>• Linee operative Estensione LST</li> </ul>

### Fase 2-3: sviluppo linee operative

Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare le 4 linee operative selezionate: allineamento competenze chiave di apprendimento e LST, estensione verticale, diario sulle generalizzazioni, estensione orizzontale e trasferibilità</li> <li>Integrare letture e visioni pedagogiche del mondo della scuola e psico-socio-educative e medico-sanitarie del mondo dei servizi</li> <li>Definire i contenuti e le modalità per adattare il programma</li> <li>Individuare strategie per favorire la sostenibilità del programma</li> <li>Identificare modalità e sviluppi futuri per rendere operative le strategie identificate</li> </ul>
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratori di studio e operativi</li> <li>Lettura e studio di documenti e articoli</li> <li>Stesura di materiali e documenti di sintesi</li> <li>Stesura di documenti di indirizzo o strumenti operativi</li> <li>Sperimentazione LST Primaria</li> </ul>
Gruppo di lavoro:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scuola: 23 tra Dirigenti scolastici, AT e insegnanti</li> <li>ATS: 24 operatori</li> <li>Sottogruppi: Allineamento, Estensione verticale - LST Primaria, Diario sulle generalizzazioni, Estensione orizzontale e trasferibilità</li> </ul>
Tempi:	Novembre 2016 – Novembre 2018
Prodotti:	<p>Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Documento "Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST"</li> <li>Tabelle di allineamento (infanzia, primaria e sec. di I grado) tra competenze chiave europee, profilo studente, traguardi per sviluppo competenze, life skill e LST</li> </ul> <p>Estensione verticale – LST Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sperimentazione di LST Primaria in 20 IC della Regione</li> <li>Predisposizione e adattamento di Manuali e strumenti operativi e definizione modalità attuazione</li> <li>Progettazione e realizzazione di percorsi formativi co-condotti da operatori ATS e docenti</li> <li>Definizione modalità di attuazione del programma LST primaria</li> </ul> <p>Diario sulle generalizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scheda generalizzazioni per raccogliere e descrivere le esperienze a livello locale</li> <li>Otto schede di esperienze di generalizzazione</li> </ul> <p>Estensione orizzontale e trasferibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Indicazioni metodologiche e pratiche per l'estensione su alimentazione, attività motoria, bullismo/cyberbullismo, salute sessuale (+ gioco d'azzardo)</li> <li>Indicazioni tecniche su condizioni e strategie per favorire trasferibilità degli apprendimenti</li> <li>Explicitazione aspetti su cui LST può agire e in quali no</li> <li>Documenti tecnici sulle varie fasi di lavoro</li> </ul> <p>Materiali LST Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione LST Secondarie di I grado e richieste ai Dirigenti delle scuole aderenti rivista e aggiornata</li> <li>Introduzione aggiornata per i Manuali insegnanti</li> <li>Manuale formatori Livello 1 (secondaria di I grado) rivisto e aggiornato</li> </ul>

**Per approfondimenti:** Appendice B "Presentazione del progetto e gruppi di lavoro"

## **CAPITOLO 2: FASE 1 - AVVIO, APPROFONDIMENTO E SVILUPPO**

La prima fase di lavoro ha avuto l'obiettivo di:

- costituire il gruppo di lavoro
- avviare i lavori e condividere metodi e strumenti
- approfondire le tematiche più rilevanti
- integrare letture e visioni pedagogiche del mondo della scuola e psico-socio-educative e medico-sanitarie del mondo dei servizi
- definire le linee operative

Per raggiungere tali obiettivi si sono svolte una serie di attività. Di seguito si descriverà il processo seguito e gli esiti ottenuti per ogni linea di azione

### **Definizione dei componenti del Gruppo di lavoro e costituzione del Gruppo**

Il Gruppo regionale di lavoro Estensione LST è composto da insegnanti/dirigenti/referenti AT in rappresenta del mondo scolastico, da operatori socio-sanitari delle ATS ed è coordinato dalla DG Welfare di Regione Lombardia (Celata e Marella), dallo staff della ATS di Milano incaricato per il coordinamento, formazione e monitoraggio del programma regionale LST Lombardia (Brasca, Mercuri e Velasco) e da un Referente regionale della Rete SPS (Crispiatico), individuato dal Coordinamento Regionale della Rete SPS lo scorso 02 dicembre 2015.

I rappresentanti del mondo scolastico sono stati individuati dai Dirigenti delle scuole capofila delle reti provinciali SPS in base alle disponibilità delle scuole. A tal fine è stato realizzato con i referenti SPS un incontro per condividere le finalità del lavoro, il metodo e i criteri per individuare le persone da coinvolgere. I dirigenti/insegnanti da coinvolgere dovevano rispettare i seguenti criteri:

- essere già formati sul LST Program e aver utilizzato il programma nelle loro scuole;
- avere precedenti esperienze nell'integrazione tra LST e competenze o nella programmazione del curriculum verticale;
- avere la possibilità/interesse di dedicare un impegno costante al progetto.

Complessivamente sono state individuate 34 persone tra Dirigenti scolastici, insegnanti e referenti AT.

In rappresentanza delle ATS, sono stati individuati alcuni operatori socio-sanitari coinvolti nel programma regionale LST Lombardia e con competenze specifiche su alcuni temi di promozione della salute. I nominativi sono stati individuati dalla DG Welfare facendo riferimento a una prima lista ipotizzata dall'ex-Tavolo Tecnico Regionale della Rete Regionale Prevenzione. I nominativi sono stati proposti e confermati dai rispettivi Direttori Generali delle ATS. Tutti gli operatori sono stati incontrati per presentare il progetto e condividere finalità e metodo di lavoro. Successivamente, a maggio 2017, in vista della sperimentazione di LST Primaria in alcune scuole e degli adattamenti del programma, sono stati integrati nel Gruppo i referenti ATS dei programmi preventivi regionali LST e Unplugged che non ne facevano già parte. Complessivamente sono state nominate 30 persone dalle diverse ATS della regione.

Ad aprile 2016 è stato ufficialmente costituito il Gruppo di lavoro con la convocazione del laboratorio. In quella occasione è stato condiviso il mandato e le fasi di lavoro e si è deciso come procedere.

## **Costruzione di un quadro di riferimento e di un lessico comune**

Nella fase iniziale è stato dato ampio spazio alla costruzione di un quadro di riferimento e di un lessico comune tra i partecipanti del Gruppo regionale di lavoro e allo scambio di prospettive. Questo è stato fatto attraverso:

- presentazioni e approfondimenti sui cambiamenti della scuola, la programmazione scolastica e la didattica per competenze;
- lettura condivisa e discussioni a partire da alcuni documenti fondamentali nell'area della promozione della salute nel setting scolastico (in primis Young, I., St Leger, L. e Buijs, G. (2013). *Promozione della salute a scuola: evidenze per azioni efficaci*. Documento di base della SHE Scheda Informativa (Fact-sheet). CBO);
- formazione introduttiva al LST program per coloro che non erano già formati.

## **Laboratorio di studio e stesura di materiali e documenti**

È stata avviata una fase di studio e progettazione volta ad approfondire i temi ritenuti fondamentali per 4 finalità:

- LST e curriculum: allineare e integrare il LST program con il curriculum, coerentemente con la programmazione per competenze;
- LST estensione orizzontale: integrare il LST program con le diverse tematiche riguardanti la promozione della salute e la prevenzione che non sono ancora toccate dal programma stesso;
- LST estensione verticale: ragionare sulle modalità con cui proporre agli Istituti comprensivi - coerentemente con la programmazione dell'intero ciclo scolastico - il LST Program nel ciclo della scuola primaria parallelamente con quanto già avviene in quella secondaria di 1° grado;
- LST e didattica: valorizzare le modalità attraverso le quali LST program può rappresentare una risorsa per la didattica delle diverse discipline e per il lavoro degli insegnanti in base al loro ruolo, ai metodi didattici utilizzati e alle loro condizioni di benessere.

Il Gruppo di lavoro ha studiato e analizzato i principali riferimenti del mondo scolastico e della programmazione verticale per competenze, al fine di leggere e interpretare tali documenti integrando lo sguardo della scuola e dei servizi socio-sanitari e valorizzando la pluralità di sguardi. Ciascun sottogruppo ha, inoltre, approfondito alcune tematiche ritenute particolarmente rilevanti individuando i collegamenti tra la programmazione delle attività scolastiche e il LST. Le tematiche approfondite riguardano:

- l'allineamento competenze chiave di apprendimento e LST: connessioni tra life skills e curriculum, competenze specifiche e trasversali, competenze digitali e life skills, ecc.
- la trasferibilità delle competenze apprese attraverso il LST: trasferibilità tra tematiche di salute, grado di trasferibilità delle competenze di salute a favore delle competenze disciplinari, pervasività e generalizzazioni del LST, ecc.
- continuità educativa: curriculum verticale, caratteristiche scuola primaria, programmazione verticale, accoglienza e orientamento, prevenzione della dispersione scolastica, ecc.
- compiti degli insegnanti: ruolo dell'insegnante nella scuola per competenze, metodologia didattica, EAS e compiti di realtà, formazione insegnanti, ecc.
- life skills e contesto scuola: ruolo del dirigente, condizioni per favorire integrazione e trasferibilità, sostenibilità del programma LST, ecc.

## **Condivisione e selezione di linee operative**

Dal lavoro scaturiscono una serie di proposte operative:

1. Documento di indirizzo/linee guida sull'allineamento tra traguardi di competenze, certificazione e obiettivi del LST
2. Sperimentare il LST in alcune scuole primarie all'interno di una programmazione verticale
3. Studio su aspetti tecnici e metodologici che rendono possibile il trasferimento di abilità in relazione a contenuti specifici nella scuola primaria e secondaria di I grado
4. Diario sulle generalizzazioni del LST: l'utilizzo delle metodologie apprese dagli insegnanti attraverso il LST e/o delle abilità apprese dagli studenti
5. Progettazione di una formazione dirigenti per riconoscere il proprio ruolo nel garantire la sostenibilità e l'integrazione del LST nel contesto scolastico
6. Coinvolgimento genitori nella scuola delle competenze e nella programmazione del LST
7. Formazione e accompagnamento per gli insegnanti coinvolti nel LST sul proprio ruolo e sulle competenze necessarie per proporre il LST

Le proposte sono state selezionate sulla base delle preferenze di tutto il Gruppo. Sulla base di queste si è deciso di lavorare prioritariamente sulle prime quattro. Si ritiene inoltre importante prevedere una fase di lavoro per progettare la formazione e la sensibilizzazione, coerentemente con gli sviluppi operativi che saranno realizzati, recuperando così le altre linee operative.

**Per approfondimenti:**

Appendice C "Sintesi tematiche Estensione LST - fase 1"

Appendice D "Linee operative Estensione LST e sottogruppi di lavoro"

### CAPITOLO 3: FASI 2 E 3 - SVILUPPO LINEE OPERATIVE

La seconda e la terza fase di lavoro si sono focalizzate sullo sviluppo delle linee operative selezionate. Inizialmente si è data priorità al diario sulle generalizzazioni e all'estensione verticale con l'obiettivo di sperimentare nell'anno scolastico 2017-18 il programma LST Primaria in 20 istituti comprensivi.

Successivamente si è data priorità all'allineamento con l'obiettivo di stendere un documento condiviso e all'estensione orizzontale con l'obiettivo di definire i contenuti e le modalità per adattare il programma.

Di seguito viene presentata una scheda riassuntiva per ciascuna linea operativa. Si rimanda alle Appendici per ulteriori informazioni.

#### Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST

Scopo:	<ul style="list-style-type: none"><li>• Allineare e integrare il LST Program con il curriculum verticale e la programmazione per competenze</li></ul>
Obiettivo:	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare linee guida per integrare LST in maniera organica e specifica nella programmazione curriculare per competenze di ogni Istituto</li><li>• Stendere un documento di indirizzo/linee guida sull'allineamento tra traguardi di competenze, certificazione e obiettivi del LST</li><li>• Proporre un quadro logico che permette di "allineare" i contenuti del LST con quelli delle principali indicazioni sui curricula scolastici</li></ul>
Motivazioni alla base della linea operativa:	<ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda di allineamento nasce come esito di un prezioso, intenzionale lavoro intersettoriale e di una riflessione integrata fra scuola e sanità, fra operatori scolastici e socio-sanitari</li><li>• Le recenti normative scolastiche sottolineano l'importanza e la necessità prioritaria per la scuola di adottare una didattica basata sulle competenze al fine di favorire un apprendimento permanente e significativo, così come deriva dalla logica del "lifelong learning"</li><li>• Numerosi studi hanno dimostrato la correlazione positiva tra salute, benessere ed apprendimento significativo</li><li>• La scuola dunque deve trovare le giuste convergenze tra competenze e Life Skills, nella consapevolezza che siano entrambi utili perché finalizzate a promuovere il benessere degli studenti, il processo di apprendimento, il clima scolastico, le relazioni interpersonali ed una cittadinanza responsabile</li></ul>
Fondamento metodologico:	<ul style="list-style-type: none"><li>• Indicazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente</li><li>• Indicazioni ministeriali sulla programmazione didattica per competenze</li><li>• Caratteristiche e elementi fondanti del LST</li></ul>
Fasi di lavoro:	<ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi della normativa scolastica e della letteratura sulle competenze</li><li>• Definizione e condivisione di alcuni concetti chiave (competenza, curriculum verticale, connessioni tra salute e apprendimento, ecc.)</li><li>• Esplicitazione delle premesse concettuali e strategiche del documento</li><li>• Allineamento per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la</li></ul>



	<p>scuola secondaria di I grado tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Competenze chiave europee (Raccomandazione 2006/962/CE)</li> <li>○ Competenze dal Profilo dello studente (Nuovo modello di certificazione delle competenze)</li> <li>○ Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali per il Curricolo)</li> <li>○ Contributo delle life skills (OMS, 1993)</li> <li>○ Contributo del LST (Tabella "Abilità insegnante nel LST program")</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di strategie per l'utilizzo del documento e per favorire la sua ricaduta operativa</li> </ul>
Metodo di lavoro:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro in sottogruppi</li> <li>• Revisione nel gruppo dedicato</li> </ul>
Prodotti e esiti:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento "Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST"</li> <li>• Tabelle di allineamento per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado tra competenze chiave europee, competenze del profilo dello studente, traguardi per lo sviluppo delle competenze, contributo life skill e contributo del LST</li> </ul>
Step futuri:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire modalità per diffondere il documento</li> <li>• Progettare percorsi formativi</li> <li>• Adattare il LST program integrando le indicazioni emerse</li> </ul>
Ricadute operative:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare l'importanza delle life skills per la costruzione e il consolidamento di competenze</li> <li>• Mostrare le modalità con cui LST concorre al raggiungimento dei traguardi di competenza</li> <li>• Identificare linee guida per una programmazione per competenze che comprenda LST in maniera organica e specifica per ogni Istituto</li> <li>• Aiutare le scuole a capire come sia possibile, allineare e promuovere nel contesto scolastico, life skills e competenze, in modo operativo e sistematico</li> </ul>
Approfondimenti:	Appendice E "Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST"

### **Estensione verticale – LST Primaria**

Scopo:	Proporre il LST Program nelle scuole primarie
Obiettivo:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire le premesse per realizzare il LST Primaria</li> <li>• Sperimentare il LST in alcune scuole primarie all'interno di una programmazione verticale</li> <li>• Adattare il programma LifeSkills Training alla scuola primaria italiana all'interno del curriculum verticale di ciascun Istituto Comprensivo</li> </ul>
Motivazioni alla base della linea operativa:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire uno strumento per l'elaborazione di curricula verticali anche in tema di promozione della salute</li> <li>• Fornire uno strumento validato di promozione della salute rivolto alle scuole primarie</li> </ul>
Fondamento metodologico:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LST Elementary School</li> <li>• Documenti scolastici sul curriculum scolastico e sulla continuità educativa</li> </ul>
Fasi di lavoro:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase preliminare – definizione dei presupposti e delle condizioni</li> </ul>

	<p>necessarie per utilizzare e sostenere il LST nella scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Approfondimento del LST Primaria e delle specificità della scuola primaria</li> <li>○ Identificazione delle caratteristiche del LST Primaria e della scuola primaria che supportano l'utilizzo del programma da parte della scuola e la sostenibilità del LST</li> <li>• Fase preparatoria – progettazione dei materiali operativi e della sperimentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Traduzione dei manuali</li> <li>○ Revisione dei manuali e primo adattamento</li> <li>○ Definizione dei criteri di adesione per le scuole</li> <li>○ Preparazione dei materiali operativi (presentazione per scuole, moduli di adesione, ecc.)</li> <li>○ Progettazione del percorso di formazione e accompagnamento e degli strumenti di valutazione</li> </ul> </li> <li>• Fase attuativa – sperimentazione di LST Primaria in 20 IC di tutta la Regione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Costituzione di un gruppo di lavoro operativo composto dai formatori locali: docenti di scuola secondaria di I grado degli IC aderenti e operatori ATS esperti di LST</li> <li>○ Coinvolgimento Dirigenti Scolastici degli IC aderenti e referenti dei programmi regionali delle ATS</li> <li>○ Laboratorio regionale di progettazione della formazione</li> <li>○ Incontri di monitoraggio/accompagnamento regionale</li> <li>○ Formazione docenti Scuola Primaria a livello locale</li> <li>○ Incontri di monitoraggio/accompagnamento locali</li> </ul> </li> <li>• Fase rielaborativa – secondo adattamento di LST Primaria <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Raccolta di quanto emerso dal primo anno di sperimentazione</li> <li>○ Analisi del materiale raccolto e identificazione di elementi da migliorare</li> <li>○ Riadattamento dei manuali e del percorso</li> <li>○ Progettazione del secondo anno di sperimentazione</li> </ul> </li> </ul>
Metodo di lavoro:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori operativi</li> <li>• Lavoro in gruppo</li> <li>• Monitoraggio dell'attività attraverso schede per la valutazione di processo</li> <li>• Analisi delle pratiche</li> </ul>
Prodotti e esiti:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione di LST Primaria in 20 IC della Regione</li> <li>• Predisposizione e adattamento di Manuali e strumenti operativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Manuale insegnanti Primaria – Classe Terza e Classe Quarta</li> <li>○ Guida dello studente Primaria – Classe Terza e Classe Quarta</li> <li>○ Appendice al manuale dell'insegnante - proposte di approfondimento</li> <li>○ Presentazione del percorso di adattamento LST Primaria per i Dirigenti delle scuole aderenti</li> <li>○ Materiale operativo per la formazione LST Primaria</li> <li>○ Schede di monitoraggio e di valutazione di processo</li> </ul> </li> <li>• Progettazione e realizzazione di percorsi formativi co-condotti da operatori ATS e docenti</li> <li>• Definizione modalità di attuazione del programma LST primaria</li> </ul>
Step futuri:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prosecuzione della sperimentazione: avvio nuove classi terze negli istituti già coinvolti; prosecuzione nelle quarte e nelle</li> </ul>

	quinte; nuovi laboratori formativi e accompagnamento <ul style="list-style-type: none"> <li>• Traduzione e adattamento dei manuali Classe Quinta</li> <li>• Revisione dei manuali Classe Terza e Classe Quarta</li> <li>• Valorizzazione del coinvolgimento degli insegnanti nella formazione LST</li> </ul>
Ricadute operative:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione del LST Primaria</li> <li>• Adattamento del LST Primaria</li> </ul>
Approfondimenti:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appendice F "LST Primaria"</li> </ul>

### Diario sulle generalizzazioni

Scopo:	Esplicitare come il LST Program è utile per la didattica della propria materia e i compiti degli insegnanti
Obiettivo:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire il contributo che il LST program dà alla didattica generale, in dati momenti della vita scolastica</li> <li>• Raccogliere esperienze in cui le metodologie apprese dagli insegnanti attraverso il LST e/o le abilità apprese dagli studenti sono state utilizzate in altre contesti/situazioni</li> </ul>
Motivazioni alla base della linea operativa:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare l'integrazione tra LST e didattica</li> <li>• Valorizzare esperienze positive e buone pratiche emerse in LST Lombardia</li> </ul>
Fondamento metodologico:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il lavoro si è basato sull'analisi approfondita di esperienze pregresse da parte di operatori socio-sanitari formati su LST, rappresentanti della rete SPS e delle scuole che sviluppano il LST program</li> </ul>
Fasi di lavoro:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione del gruppo di lavoro</li> <li>• Brainstorming LST/didattica</li> <li>• Definizione dell'obiettivo di lavoro del sottogruppo</li> <li>• Brainstorming e sistematizzazione in aree di riflessione: setting e gestione dell'aula/conduzione, tecniche, contenuto, dimensioni di sistema, prospettive e scenari</li> <li>• Schede di sintesi sulle generalizzazioni</li> </ul>
Metodo di lavoro:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brainstorming</li> <li>• Mappe concettuali</li> <li>• Elaborazione schede di sintesi</li> <li>• Lavoro individuale</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> </ul>
Prodotti e esiti:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda generalizzazioni per raccogliere e descrivere le esperienze a livello locale</li> <li>• Otto schede di esperienze di generalizzazione: regole di base, gestire le attività, quattro domande per concludere, indagine sulle preconoscenze, simulazioni comportamentali, uso di tecniche corporee – tecniche per gestire l'ansia, progetto di automiglioramento, prendere decisioni</li> </ul>
Step futuri:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questa linea operativa va integrata con il lavoro di allineamento e con l'integrazione tra LST e didattica per competenze (generalizzazioni per gli insegnanti)</li> <li>• Questa linea operativa va anche integrata con l'estensione orizzontale del LST (generalizzazioni per gli studenti)</li> <li>• Adattare il LST program integrando le indicazioni emerse</li> <li>• Raccolta periodica di esperienze di generalizzazioni</li> </ul>
Ricadute	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le riflessioni e le schede prodotte aiutano a far comprendere</li> </ul>

operative:	l'importanza del LST come utile e integrato all'azione della scuola e non come elemento aggiuntivo di fatica
Approfondimenti:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appendice G "Diario sulle generalizzazioni"</li> </ul>

### Estensione orizzontale e trasferibilità

Scopo:	Integrare il LST Program con le diverse tematiche riguardanti la promozione della salute
Obiettivo:	Adattare il LST per favorire la trasferibilità delle abilità sulle diverse aree di promozione della salute e della rete delle scuole che promuove salute
Motivazioni alla base della linea operativa:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporre nelle scuole strategie di promozione della salute coerenti e integrate tra le diverse aree comportamentali</li> <li>• Superare la frammentarietà delle azioni e delle attività/progetti connessi alla promozione della salute ed evitare sovraccarichi</li> <li>• Fornire un programma validato a cui collegare le diverse aree della promozione della salute garantendo la rigerosità delle azioni</li> <li>• Fornire indicazioni operative nell'utilizzo di un approccio integrativo di promozione della salute nel contesto scolastico</li> </ul>
Fondamento metodologico:	<p>Approccio integrativo volto a promuovere il trasferimento di competenze tra le aree comportamentali trattate attraverso il LST (sostanze e violenza) e altre aree comportamentali fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Un approccio integrativo si focalizza sull'integrazione dei contenuti di promozione della salute, creando collegamenti tra vari domini della salute</i></li> <li>• <i>Gli studenti sono stimolati ad applicare indipendentemente e in modo flessibile le conoscenze, gli atteggiamenti e le abilità che loro hanno imparato in un contesto o in un dominio comportamentale ad un altro contesto o dominio che non è esplicitamente affrontato</i></li> <li>• <i>La ricerca e le teorie hanno individuato le condizioni nelle quali il trasferimento è più probabile e come queste condizioni possano essere tradotte in elementi del processo di insegnamento-apprendimento per promuovere il trasferimento negli studenti</i></li> </ul>
Fasi di lavoro:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica dei requisiti necessari per un approccio basato sul trasferimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. cosa presuppone adottare un approccio integrativo basato sul trasferimento? (contestualizzazione dell'apprendimento; approccio globale, promozione della salute e prevenzione; livelli individuali, interpersonali e ambientali)</li> <li>b. il LST è adatto per questo approccio? (SI, per le teorie e i contenuti, per la metodologia utilizzata e le caratteristiche chiave, per il rispetto di alcune condizioni di efficacia)</li> </ul> </li> <li>• Identificazione delle aree a cui estendere il LST (CHI): le aree sono state selezionate in base alle indicazioni socio sanitarie (indicazioni WHO, PNP e PRP), alle priorità definite dalla Rete delle Scuole che Promuove Salute (documenti SHE e SPS) e ai dati sulle problematiche di salute (dati WHO Europa su malattie croniche non trasmissibili, trasmissibili e sulle principali cause di morte)</li> <li>• Identificazione delle competenze e dei contenuti che si auspica</li> </ul>

	<p>di trasferire da un'area comportamentale ad un'altra (COSA):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Identificazione delle determinanti dei diversi comportamenti di salute</li> <li>Definizione delle peculiarità di ciascuna area comportamentale</li> <li>Identificazione delle condizioni che favoriscono l'efficacia di programmi, interventi o azioni in ciascuna area comportamentale</li> <li>Confronto tra aree comportamentali</li> </ol> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione delle fasi e dei contenuti del programma a cui agganciare la trasferibilità delle competenze e dei contenuti (QUANDO): confronto tra le aree comportamentali e il LST</li> <li>Identificazione delle aree comportamentali in cui il trasferimento di competenze è più probabile: identificazione di tipologie di comportamenti (DOVE)</li> <li>Definizione delle condizioni che favoriscono la trasferibilità e delle modalità per adattare il LST in questo senso (COME): <ol style="list-style-type: none"> <li>Identificazione in letteratura delle condizioni che favoriscono la trasferibilità</li> <li>Confronto tra queste condizioni e le caratteristiche del LST attraverso uno Studio Delphi – fase 1</li> <li>Scelta delle modalità per adattare il LST al fine di favorire il trasferimento di competenze attraverso lo Studio Delphi – fase 2</li> </ol> </li> </ul>
Metodo di lavoro:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi della letteratura psico-socio-educativa e sanitaria nell'ambito della promozione della salute e pedagogica-didattica</li> <li>Lavoro in piccoli gruppi</li> <li>Sintesi ragionate</li> <li>Confronto tra nuovi elementi emersi in letteratura e gli elementi fondanti del LST</li> <li>Studio Delphi</li> </ul>
Prodotti e esiti:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicazioni metodologiche e pratiche per l'estensione su alimentazione, attività motoria, bullismo/cyberbullismo, salute sessuale (+ gioco d'azzardo)</li> <li>Indicazioni tecniche su condizioni e strategie per favorire trasferibilità degli apprendimenti</li> <li>Esplicitazione aspetti su cui LST può agire e in quali no</li> <li>Documenti tecnici sulle varie fasi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>Sintesi della letteratura</li> <li>Schema di confronto tra le indicazioni internazionali, nazionali e regionali sulle aree di salute più rilevanti</li> <li>Scheda di analisi delle determinanti e delle condizioni di efficacia di LST Lombardia</li> <li>Schede di analisi delle determinanti e delle condizioni di efficacia di 4 aree comportamentali: violenza e bullismo/cyberbullismo, alimentazione, attività fisica, salute sessuale</li> <li>Confronto delle determinanti delle diverse aree</li> <li>Risultati Studio Delphi: condizioni e caratteristiche che favoriscono la trasferibilità e LST e indicazioni per favorire il trasferimento di competenze</li> </ul> </li> </ul>
Step futuri:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adattamento dei manuali del programma</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione di strumenti operativi</li> <li>• Progettazione di occasioni formative</li> </ul>
Ricadute operative:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione di un programma la cui efficacia è stata dimostrata su alcune aree comportamentali e che favorisce il trasferimento di competenze su altre aree comportamentali</li> <li>• Esplicitazione delle aree su cui il LST riesce a lavorare e su quali no</li> <li>• Indicazioni operative per integrare temi di salute nella programmazione didattica e nei 4 assi della Rete SPS</li> </ul>
Approfondimenti:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appendice H.1: "Estensione orizzontale – trasferibilità: presentazione complessiva"</li> <li>• Appendice H.2: "Estensione orizzontale - approfondimento competenze"</li> <li>• Appendice H.3: "Estensione orizzontale - approfondimento routine scolastiche"</li> </ul>

### Ulteriori ricadute operative e indicazioni per l'adattamento

Nello sviluppo delle quattro linee operative appena descritte è emersa l'importanza di altri elementi da considerare per l'adattamento del programma.

Un'azione trasversale fondamentale riguarda la **valorizzazione del coinvolgimento degli insegnanti** nel programma LST Lombardia. A tal fine sono state portate avanti una serie di azioni:

- riconoscimento di come le competenze apprese attraverso il LST Lombardia da parte degli insegnanti siano fortemente legate alla didattica per competenze e alla gestione delle attività scolastiche;
- coinvolgimento per la formazione e l'accompagnamento locale di LST Primaria di insegnanti delle scuole secondarie di I grado esperti del programma LST;
- raccolta da parte dei Dirigenti scolastici presenti nel Gruppo di lavoro regionale delle strategie che un Dirigente può utilizzare per riconoscere il ruolo dell'insegnante referente LST, degli insegnanti coinvolti nel programma e di eventuali insegnanti formatori (APPENDICE I).

Sono emerse, inoltre, indicazioni per l'adattamento del programma volte a rafforzare e valorizzare elementi positivi e potenzialità riscontrate nell'utilizzo del programma LST Lombardia in diversi istituti scolastici del territorio. Il LST:

- Valorizza il **protagonismo degli studenti** nei processi di apprendimento
  - L'alunno è visto come soggetto di un processo di apprendimento e non come oggetto di un processo di insegnamento
  - Facilita l'espressione degli studenti
  - Il compito è unitario ma c'è spazio per diverse soluzioni, ognuno può trovare un elemento in cui essere abile, ogni singola personalità può essere inclusa
  - L'attività è di gruppo e prevede azioni di aiuto anche tra pari
  - Parte dalla sfera emotivo-motivazionale degli studenti
- Favorisce l'**inclusione** e accoglie i principi fondamentali della Rete SPS - equità, inclusione, empowerment, democrazia
  - L'uso del corpo nell'apprendimento è un elemento fondamentale per prevenire la dispersione scolastica e favorire l'integrazione nel momento di transizione
  - Rappresenta una buona occasione per alunni con difficoltà di apprendimento e disagio sociale

- Le attività LST sono centrate sui bisogni dei singoli alunni
  - Ogni alunno agisce con pari opportunità e tutti possono contribuire secondo le proprie capacità, caratteristiche personali e stile di apprendimento, sentendosi parte del gruppo
  - Lo sviluppo delle competenze è legato alla garanzia dell'uguaglianza e al rispetto delle differenze
  - Favorisce il successo formativo
- Migliora l'**ambiente sociale**
    - Determina un buon coinvolgimento degli insegnanti
    - Ha ricadute sul gruppo e sul clima di classe con miglioramento del rapporto docente - alunno
    - Favorire il rispetto delle regole sul rispetto e la socialità
    - Si integra bene con le funzioni educative delle routine educative
    - Favorisce la continuità educativa che a sua volta è collegata al tema della convivenza e dell'accoglienza nei passaggi scolastici
    - Facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado
  - Rinforza le **abilità didattiche** degli insegnanti necessarie per una didattica per competenze
    - L'adozione di metodologie attive per la didattica sembra rispondere all'esigenza di un insegnamento che possa permettere agli alunni lo sviluppo delle competenze
    - Consente la trasferibilità di abilità di insegnamento nelle discipline curriculari
    - Il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole secondarie di I grado nella formazione e accompagnamento di LST primaria ha permesso un arricchimento reciproco e ha favorito l'integrazione tra i docenti dei due gradi scolastici
  - Rafforza la **collaborazione con la famiglia**
    - Il Patto di corresponsabilità non può esistere senza che la scuola offra informazione e formazione ai genitori per far conoscere il percorso educativo delle LST e apprendere le modalità di proposta
    - Un nucleo centrale di LST primaria è il coinvolgimento della famiglia ogni volta che si realizza un'attività; questo favorisce una continuità e una coerenza educativa importante.

Altre indicazioni fanno riferimento ad aspetti da **migliorare o potenziare**:

- Il lavoro di allineamento tra la certificazione delle competenze/traguardi e LST richiede un inquadramento da parte delle scuole; questo lavoro non può essere dato per scontato ma necessita di formazione, accompagnamento e supporto in questa direzione.
- È importante ragionare sulle abitudini e le routine che la scuola inconsapevolmente introduce (ad es. per quanto riguarda l'alimentazione attraverso l'ambiente della refezione o l'autonomia che viene lasciata agli studenti nello spazio mensa); sarebbe utile esplicitare questi aspetti, dare organicità e sistematicità.
- Utilizzare un linguaggio più vicino a quello della scuola

Infine, in base a quanto condiviso dal Gruppo regionale Estensione LST sono stati **adattati alcuni materiali operativi** di LST Lombardia:

- Presentazione LST Primaria e Scuole Secondarie di I grado e richieste ai Dirigenti delle scuole aderenti rivista e aggiornata
- Introduzione aggiornata per i Manuali insegnanti
- Manuale formatori Livello 1 (secondaria di I grado) rivisto e aggiornato

## CAPITOLO 4: CONCLUSIONI E SVILUPPI OPERATIVI

Il gruppo di lavoro regionale Estensione LST rappresenta un importante esempio di lavoro intersettoriale, che grazie all'impegno delle diverse parti in gioco ha permesso di:

- rinforzare la collaborazione tra professionisti provenienti dal mondo scolastico e dal sistema socio-sanitario con diversi background culturali;
- favorire lo sviluppo e l'affermazione di un linguaggio comune sui temi della salute e della prevenzione;
- valorizzare l'integrazione di sguardi ed il lavoro di rete per una risposta integrata, efficace e sistemica ai bisogni;
- condividere documenti, esperienze e riferimenti teorici proponendo sintesi e letture condivise.

Il percorso di lavoro che ha portato a Estensione LST rappresenta anche un passo importante verso la condivisione, all'interno della Rete SPS Lombardia, del grande patrimonio di conoscenze e pratiche utili alla messa a sistema di un programma di promozione della salute di qualità che, integrando i programmi e gli strumenti formativi ed educativi della scuola, punta a massimizzare l'efficacia preventiva e di promozione del benessere. In particolare, ha permesso di migliorare la qualità e la ricaduta preventiva del LST program e di:

- integrare l'approccio del LST con quello delle competenze trasversali (competenze per l'apprendimento permanente e competenze chiave di cittadinanza);
- estendere il programma LST alla scuola primaria all'interno di una programmazione scolastica verticale;
- rendere visibile il valore del LST come strumento della scuola;
- definire le modalità per proporre all'interno del contesto scolastico una strategia integrata e trasversale di promozione della salute, agganciando al LST azioni efficaci su diverse aree tematiche;
- esplicitare il legame tra LST e inclusione;
- fornire strumenti per sostenere il programma LST e per coinvolgere le scuole nella Rete SPS;
- rinforzare il legame e il patto educativo con le famiglie concretizzandolo e rendendolo costante nel tempo;
- fornire nuovi strumenti per creare cambiamenti nella scuola favorevoli la promozione della salute;
- fornire strumenti per favorire una programmazione locale per la promozione della salute basato sui principi di equità e sostenibilità.

### Strategie emerse

Il mandato del gruppo Estensione LST nasce da specifiche esigenze degli Istituti scolastici coinvolti nel programma regionale LST Lombardia in relazione all'integrazione del programma con il curriculum e la programmazione scolastica e all'ampliamento delle tematiche di salute trattate. Di seguito si sintetizzano le principali strategie individuate per ciascuna esigenza emersa.

*Come mandare a regime il programma?*

- Coinvolgere il Dirigente: formazione, accompagnamenti peer to peer
- Programmare in modo verticale il PTOF in base ai 4 assi della scuola SPS e alla didattica per competenze
- Proporre formazioni sui temi emersi con particolare attenzione al legame tra LST e sviluppo di competenze e al legame tra LST e le varie tematiche di salute



- Integrare LST Primaria e LST Secondaria coinvolgendo l'istituto comprensivo e promuovendo il coinvolgimento in diverse fasi
- Rinforzare il legame e il mandato da parte della Rete SPS
- Rinforzare il mandato da parte di USR e AT

*Come integrare il LST con il curriculum scolastico e la programmazione didattica?*

- Coinvolgere il Dirigente scolastico
- Proporre formazioni sui temi trattati in Estensione LST
- Definire il PTOF a partire dai 4 assi della Rete SPS, individuare i punti di forza e di debolezza, definire criteri per selezionare programmi/progetti/azioni da attivare
- Progettare in ogni ordine di scuola a partire dalle competenze chiave, traguardi, contributo LST, a partire dal documento Allineamento prodotto
- Sviluppare la didattica per competenze, a partire anche dalle metodologie proposte nel LST

*Come proporre il LST anche nelle scuole primarie all'interno di una programmazione verticale dell'offerta formativa?*

La sperimentazione è stata valutata efficace e sostenibile. Alcuni elementi particolarmente apprezzati sono:

- Formazione co-gestita da operatori socio-sanitari e insegnanti
- Gestione multidisciplinare e integrato
- Coinvolgimento del Dirigente scolastico
- Coinvolgimento intero Istituto scolastico
- Coinvolgimento dei genitori attraverso le lettere a conclusione di ogni unità LST

*Come collegare a LST altre tematiche di salute per proporre una strategia coerente?*

- Riconoscere i fattori di trasferibilità di competenze come valore aggiunto funzionale alla promozione della salute e al successo formativo
- Adattare gli strumenti LST favorendo la trasferibilità ad altre tematiche e integrando contenuti su altre aree di salute
- Integrare il LST con la didattica e il curriculum scolastico in relazione allo sviluppo di competenze (in base a quanto definito nel documento Allineamento)
- Integrare il LST con la didattica e il curriculum scolastico in relazione ai contenuti specifici dei temi di salute
- Integrare il LST con la didattica e il curriculum scolastico in relazione al metodo di apprendimento proposto
- Integrare il LST con buone pratiche su temi specifici e con azioni di contesto
- Coinvolgere l'intero Istituto scolastico

## **Prodotti e esiti**

Il gruppo regionale Estensione LST ha prodotto diversi documenti e materiali elencati a pag. 28. Di seguito si sintetizzano i prodotti principali:

<b>Linee operative</b>	<b>Prodotti e esiti</b>
Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento "Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST"</li> <li>• Tabelle di allineamento (infanzia, primaria e sec. di I grado) tra competenze chiave europee, profilo studente, traguardi per sviluppo competenze, life skill e LST</li> </ul>
Estensione verticale – LST Primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione di LST Primaria in 20 IC di tutta la Regione</li> <li>• Predisposizione e adattamento di Manuali e strumenti operativi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e realizzazione di percorsi formativi co-condotti da operatori ATS e docenti</li> <li>• Definizione modalità di attuazione del programma LST primaria</li> </ul>
Diario sulle generalizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda generalizzazioni per raccogliere e descrivere le esperienze a livello locale</li> <li>• Otto schede di esperienze di generalizzazione</li> </ul>
Estensione orizzontale e trasferibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazioni metodologiche e pratiche per l'estensione su alimentazione, attività motoria, bullismo/cyberbullismo, salute sessuale (+ gioco d'azzardo)</li> <li>• Indicazioni tecniche su condizioni e strategie per favorire trasferibilità degli apprendimenti</li> <li>• Esplicitazione aspetti su cui LST può agire e in quali no</li> <li>• Documenti tecnici sulle varie fasi di lavoro</li> </ul>
Ulteriori indicazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di valorizzazione del coinvolgimento degli insegnanti</li> <li>• Identificazione di elementi chiave del LST da rafforzare</li> </ul>
Adattamento materiali operativi LST Lombardia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione LST Primaria e Scuole Secondarie di I grado e richieste ai Dirigenti delle scuole aderenti rivista e aggiornata</li> <li>• Introduzione aggiornata per i Manuali insegnanti</li> <li>• Manuale formatori Livello 1 (secondaria di I grado) rivisto e aggiornato</li> </ul>

### **Sviluppi futuri auspicati dal gruppo regionale Estensione LST**

Il Gruppo ha infine identificato alcune linee di azioni necessarie per rendere operative le strategie identificate. Di seguito si sintetizzano gli sviluppi futuri auspicati:

- Diffusione dei documenti prodotti a più livelli (Rete SPS, USR, AT, scuole, Dirigenti scolastici, ATS, ASST, genitori, comunità, ecc.)
- Programmazione di percorsi formativi sui contenuti trattati e introduzione di questi contenuti nelle formazioni già previste (formazioni degli ambiti o dei poli formativi, formazioni per Dirigenti scolastici, insegnanti, insegnanti esperti, neoassunti, operatori socio-sanitari della promozione della salute, operatori socio-sanitari che a vario titolo collaborano con la scuola (ad es. operatori UONPIA) o che operano in settori inerenti la promozione della salute (ad es. MTS, consultori, SIAN, ecc.) e genitori): allineamento, progettazione scolastica e promozione della salute, integrazione promozione della salute e didattica, trasferimento di competenze, ecc.
- Sperimentazione di occasioni di formazione congiunta tra operatori sanitari e scolastici
- Accompagnamento nella definizione di progettazioni scolastiche (PTOF) legate ai 4 assi della Rete SPS e al documento di allineamento
- Definizione dei criteri per selezionare i progetti da avviare in base a quanto emerso
- Adattamento dei manuali e degli strumenti del LST program

## ELENCO DOCUMENTI PRODOTTI

### Appendici: approfondimenti e presentazioni dettagliate

- Appendice A: "Elenco componenti del Gruppo di lavoro"
- Appendice B: "Presentazione del progetto e gruppi di lavoro"
- Appendice C: "Sintesi tematiche Estensione LST - fase 1"
- Appendice D: "Linee operative Estensione LST e sottogruppi di lavoro"
- Appendice E: "Allineamento competenze chiave di apprendimento e LST"
- Appendice F: "LST Primaria"
- Appendice G: "Diario sulle generalizzazioni"
- Appendice H.1: "Estensione orizzontale – trasferibilità: presentazione complessiva"
- Appendice H.2: "Estensione orizzontale - approfondimento competenze"
- Appendice H.3: "Estensione orizzontale - approfondimento routine scolastiche"
- Appendice I: "Strategie per un Dirigente scolastico per riconoscere l'impegno degli insegnanti"

### Altri materiali prodotti non allegati

#### *Materiali LST primaria*

- Manuale insegnanti Primaria – Classe Terza e Classe Quarta
- Guida dello studente Primaria – Classe Terza e Classe Quarta
- Appendice al manuale dell'insegnante - proposte di approfondimento
- Presentazione del percorso di adattamento LST Primaria per i Dirigenti delle scuole aderenti
- Materiale operativo per la formazione LST Primaria
- Schede di monitoraggio e di valutazione di processo

#### *Materiali Estensione orizzontale - trasferibilità*

- Schema di confronto tra le indicazioni internazionali, nazionali e regionali sulle aree di salute più rilevanti
- Scheda di analisi delle determinanti e delle condizioni di efficacia di LST Lombardia
- Schede di analisi delle determinanti e delle condizioni di efficacia di 4 aree comportamentali: violenza e bullismo/cyberbullismo, alimentazione, attività fisica, salute sessuale
- Confronto delle determinanti delle diverse aree
- Risultati Studio Delphi: condizioni e caratteristiche che favoriscono la trasferibilità e LST e indicazioni per favorire il trasferimento di competenze

#### *Materiali operativi*

- Presentazione LST primaria per Dirigente scolastico"
- Presentazione LST secondaria di I grado per Dirigente scolastico
- Introduzione aggiornata per i Manuali insegnanti
- Manuale formatori Livello 1 (secondaria di I grado) rivisto e aggiornato

#### *Pubblicazioni scientifiche*

I contenuti prodotti dal Gruppo di lavoro regionale sono stati oggetto di alcune pubblicazioni:

- Gruppo Estensione LST (2016). Il LifeSkills Training program: una risorsa per le scuole. Lavori in corso per il secondo adattamento e l'estensione del programma regionale. In Rete SPS (a cura di) *Scuole che promuovono salute in Lombardia. Una rete che sostiene il cambiamento*. Rete delle Scuole che Promuovono Salute Lombardia.

- Mercuri, F., Velasco, V., Brasca, S., Vizzardi, M.S., Sossi, U., Ferrari, L., Scattola, P., Celata, C., Coppola, L. (2018). LifeSkills Training alla Scuola Primaria: la costruzione condivisa di salute e competenze. *XII Convegno SIPCO "Comunità Imperfette"*, Palermo, 7-9 giugno 2018.
- Velasco, V., Brasca, S., Mercuri, F., Coppola, L., Gruppo Estensione LST, Celata, C. (2018). The extension of the behavioural areas of the LifeSkills Training program using a transfer of learning approach. In S.T. Innstrand, G.A. Espnes, and B.B. Jensen (ed.). *10th IUHPE European Conference and International Forum for Health Promotion Research "Implementing Health Promotion in the Life Course - User Involvement in Practice and Research"*, September 24 – 26, 2018, Trondheim, Norway. Rapportserie Senter for helsefremmende forskning
- Velasco, V., Mercuri, F., Brasca, S., Coppola, L., Celata, C. e Gruppo Regionale Estensione LST (2018). Promozione della salute e scuola: un lavoro sinergico attraverso il LifeSkills Training. S. Ardis, G. Guidi, M. Pacitti, P. Scattola (2018). *Rigenerare per la promozione della salute. Atti del VI Meeting Nazionale SIPS, Milano 1 e 2 ottobre 2018*. Aonia Edizioni: Raleigh, NC (USA)